
***Parere dell'organo di revisione sulla
proposta di deliberazione di
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
AL 31.12.2023***

**COMUNE DI SAN VINCENZO LA
COSTA**

Provincia di COSENZA

***Parere dell'organo di revisione sulla
proposta di deliberazione di
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
AL 31.12.2023***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottor Davide Tarantino

Comune di SAN

VINCENZO LA COSTA

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 Del 09/04/2024

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023

Acquisita la documentazione a mezzo mail il 09/04/2023 insieme alla proposta di deliberazione di Giunta (verbale con dati incompleti) sul "Riaccertamento ordinario dei residui":

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*
- c) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con*

un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

Preso atto che:

- i responsabili dei servizi con determinazione n° 36 del 01/02/2024 e 74 del 26/02/2024 hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore (Ufficio di ragioneria), dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- elenco degli accertamenti 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
- elenco degli impegni 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2024-2026, di competenza e di cassa, funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato relativo agli accertamenti ed impegni reimputati;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2023-2025;
- elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;
- elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;
- elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono.

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2023, RISCOSSI o NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2023	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	1.154.329,24 €		908.764,70 €	245.564,54 €
Titolo 2	491.079,18 €		306.438,62 €	184.640,56 €
Titolo 3	286.376,07 €		104.911,75 €	181.464,32 €
Titolo4	1.553.393,55 €		1.235.581,57 €	317.811,98 €
titolo 5				- €
Titolo 6	86.960,32 €			86.960,32 €
titolo 7				- €
titolo 9	385.229,40 €		382.830,30 €	2.399,10 €
TOTALE	3.957.367,76 €	- €	2.938.526,94 €	1.018.840,82 €

La riscossione di competenza è pari al 74,25 % dell'accertato 2023; risulta migliorata rispetto all'anno 2022 che era pari al 62,70%;

la riscossione di competenza migliora LEGGERMENTE NEL titolo I pari al 78,73%, invece peggiora nel Titolo III ed è pari 36,63%.

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2023, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Accertamenti reimputati	2024	2025	2026
Titolo 1				
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4	2.026.888,10 €	2.026.888,10 €		
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	2.026.888,10 €	2.026.888,10 €	- €	- €

Risultano n° 5 residui reimputati.

N.B: si suggerisce una valutazione sulle entrate correnti previste a bilancio (1 gennaio-30 novembre) ma non accertate al 31.12 e sulle spese correnti previste a bilancio (1 gennaio-30 novembre) ma non impegnate al 31.12 effettuando anche un'analisi dell'ultimo triennio, in questo modo si possono effettuare diverse valutazioni tra le quali per esempio:

- se le entrate correnti previste non sono state accertate completamente rispetto alle spese correnti, può significare una sovrastima delle prime, tale aspetto è da attenzionare nel rispetto degli equilibri di bilancio;

- se le spese non impegnate o cancellate sono sempre maggiori delle entrate correnti può significare che l'Amministrazione ha difficoltà gestionali e preleva alle famiglie ed alle imprese risorse maggiori rispetto al proprio fabbisogno, generando avanzo di competenza;

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2023, PAGATI o NON PAGATI o REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Impegni 2023	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	1.779.742,31 €		1.306.087,76 €	473.654,55 €
Titolo 2	1.284.206,21 €		879.913,88 €	404.292,33 €
titolo3				- €
titolo 4	48.903,54 €		48.903,54 €	- €
titolo5				- €
titolo7	385.229,40 €		383.774,48 €	1.454,92 €
TOTALE	3.498.081,46 €	- €	2.618.679,66 €	879.401,80 €

I pagamenti di competenza sono pari al 74,86 % degli impegni di competenza; la percentuale deve essere migliorata perché incide sulla determinazione dei tempi di pagamento e sulla successiva determinazione del FGDC.

Nel titolo I la percentuale dei pagamenti PEGGIORA ed è pari al 73,39%, peggiore ANCHE nel titolo II d è pari al 68,52 %. Questo dato è significativo nella realizzazione delle opere programmate e del rispetto dei crono programma dei lavori.

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2024	2025	2026
Titolo 1	10.232,50 €	10.232,50 €		
Titolo 2	3.024.060,75 €	3.024.060,75 €		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	3.034.293,25 €	3.034.293,25 €	- €	- €

I residui reimputati sono 21 di cui 16 di FPV.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale **vincolato a copertura delle** spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1		Titolo 1	
Titolo 2		Titolo 2	2.026.888,10 €
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4	2.026.888,10 €	Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	2.026.888,10 €		2.026.888,10 €

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità dell'entrata e della spesa.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2023

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 è pari a euro 1.007.405,15;

La composizione del FPV 2023 spesa finale pari a euro 1.007.405,15 è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	€ 14.252,34	€ 4.019,84			€ 10.232,50				€ 10.232,50
TITOLO II	€ 542.485,99	€ 224.678,21			€ 317.807,78	€ 679.364,87			€ 997.172,65
TITOLO III					€ 0,00				€ 0,00
TOTALE	€ 556.738,33	€ 228.698,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 328.040,28	€ 679.364,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.007.405,15

Il FPV finale spesa 2023 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione dell'esercizio 2023;

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

FPV 2023 SPESA CORRENTE	10.232,50 €
FPV 2023 SPESA IN CONTO CAPITALE	997.172,65 €
FPV 2021 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	- €
TOTALE	1.007.405,15 €

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2023 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	10.232,50 €
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	
Totale FPV 2023 spesa corrente	10.232,50 €

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed **non è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;**
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2023;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) Dlgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett.a) dlgs 50/2016

in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento; *(condizione necessaria)*
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro; *(condizione necessaria)*
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2022, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	8.676,17 €	14.252,34 €	10.232,50 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	8.676,17 €	14.252,34 €	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			10.232,50 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Parere dell'organo di revisione sul riaccertamento ordinario dei residui

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

() premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;*

*(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.*

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	956.455,14	542.485,99	997.172,65
	€	€	€
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	389.978,52		679.364,87
	€		€
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	566.476,62	542.485,99	317.807,78
	€	€	€
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Con la determina e costituzione del FPV al 31/12/2023 si effettuano le seguenti variazioni:

Parere dell'organo di revisione sul riaccertamento ordinario dei residui

- 1) bilancio 2023/2025 annualità 2023:
 A) variazione in diminuzione della spesa euro 1.007.405,15: euro 10.232,50 spesa corrente e 997.172,65 spesa parte capitale;
 B) variazione in aumento FPV di spesa: FPV parte spesa corrente euro 10.232,50 e FPV di spesa capitale euro 997.172,65.
- 2) Bilancio 2024/2026 annualità 2024:
 A) Variazione in aumento FPV delle Entrate di euro 1.007.405,15: FPV entrate parte corrente euro 10.232,50 e FPV entrate capitale euro 997.172,65;
 B) Variazione in aumento della spesa per euro 1.007.405,15: di cui euro 10.232,50 parte corrente e euro 997.172,65 parte capitale.

Si effettua contemporaneamente una variazione al Bilancio 2024/2026 annualità 2024 in entrata e in uscita pari ad euro 2.026.888,10 relativa alla reimputazione dei residui attivi e passivi anno 20223.

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2023

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2023, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	€ 809.591,94	€ 244.617,34	- 44.805,76	€ 520.168,84
Titolo 2	€ 372.721,79	€ 82.209,88	- 84.137,56	€ 206.374,35
Titolo 3	€ 683.971,65	€ 188.684,08	- 36.575,55	€ 458.712,02
titolo 4	€ 2.354.446,38	€ 541.432,25	- 19.424,00	€ 1.793.590,13
titolo 5				€ -
titolo 6	€ 234.935,47			€ 234.935,47
titolo 7				€ -
titolo 9	€ 9.282,36	€ 1.000,00	- 7.282,36	€ 1.000,00
TOTALE	€ 4.464.949,59	€ 1.057.943,55	- 192.225,23	€ 3.214.780,81

La percentuale del riscosso in conto residuo è pari al 23,69% dei residui alla data del

01/01/2023. Il dato deve essere migliorato. Il dato migliora leggermente nel Titolo I pari al 30,21 invece è nel Titolo III ed è pari al 27,59%.

I residui attivi eliminati sono pari ad euro 207.899,57;

Nell'anno si è registrato un maggiore aumento dei residui attivi per un importo pari ad euro 15.674,34. La differenza è pari ad euro 192.225,23

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli esercizi precedenti, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dall'esame si rendono necessari i seguenti rilievi:

Dall'esame si rendono necessari i seguenti rilievi: Premesso che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (articolo 3.7.5 allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011). Il Residuo che si può mantenere alla data del 31 dicembre è pari al riscosso effettuato dal 01 gennaio alla data di approvazione dello schema del rendiconto.

Si evidenzia la variazione dei residui attivi del titolo I aspetto rilevato nel riaccertamento dell'anno precedente.

A) Nuova IMU dal 2020 capitolo 11/0: alla data del 31 dicembre risultano residui per un importo di euro 118.696,81 di cui euro 41.400,00 della competenza ed euro 77.296,81 anni precedenti.

Dai dati siope risulta incassata alla data del 15/04/2024 la somma di euro 95.328,35. Il residuo da conservare è pari ad EURO 23.368,46;

B) Addizionale comunale capitolo 23/0: alla data del 31 dicembre risultano residui per un importo di euro 49.500,39 di cui 49.500,00 della competenza e di euro 0,39 anni precedenti. Dai dati siope risulta incassata la somma alla data del 15/04/2024 la somma di euro 6.540,86; il residuo da conservare è pari ad euro 42.959,53.

Residui che presentano una vetustà elevata:

Si prega di prestare attenzione ai seguenti capitoli 50/0, 51/0, 52/0, 52/4, 54/0 e si denota la formazione di residui per importi elevati; nello specifico si rileva

1) Capitolo 50/0 risultano residui anni precedenti per un importo di euro 57.586,76 anno 2017;

Nel titolo II si prega di verificare i seguenti residui:

1) Capitolo 76/7 trasferimento dello Stato per consultazioni elettorali: viene riportato un residuo anno 2016 per un importo di euro 2.039,59;

2) Capitolo 122/0 contribuzione Regionale LSU/LPU: viene riportato un residuo anno 2017 di euro 4.000,00;

3) Capitolo 124/0 contributo regionale LSU/LPU anno in corso: viene riportato un residuo anno 2017 di euro 1.746,57, anno 2020 per euro 3.935,73 e anno 2021 euro 1.078,00: si verifichi lo stato di liquidazione delle suddette poste nei confronti dell'Ente sovraordinato;

Nel titolo III si prega di verificare i seguenti residui:

- Capitolo 318/0 proventi acquedotto comunale: si evidenziano residui anni precedenti con un'anzianità superiore al quinquennio per un importo di euro 18.319,57 anno 2017;
- Capitolo 456/0 concorso spese segreteria convenzionata: si evidenzia un residuo anno 2017 di euro 4.528,39;
- Capitolo 682/0 rimborso di somme anticipate per elezioni a carico dello stato: si evidenzia un residuo anni precedenti di euro 7.698,02;

- capitolo 384/0 fitti reali diversi: si evidenzia l'eliminazione di residui anni precedenti per un importo di euro 17.962,28; si chiede se sono state effettuate azioni di recupero con provvedimenti giudiziari. Si chiede maggiore dettaglio sui contratti registrati.
- Capitolo 459/0 ritenuta split payment commerciale: si evidenzia un residuo anno 2022 di euro 1.969,11;
- Capitolo 466/0 concorso spese comune di Roggiano: si evidenzia un residuo di euro 80.000,00;
- Capitolo 393/0 incentivi Gse si evidenzia un residuo di euro 13.636,17 anno 2022;

Nel Titolo IV:

- 1) Capitolo 537/0 adeguamento sismico: si evidenzia un residuo di euro 55.667,24 anno 2020;
- 2) Capitolo 551/2 sistemazione idrogeologica: si evidenzia un residuo di euro 23.005,07 anno 2010;
- 3) Capitolo 600/0 proventi concessione edilizie: si evidenzia un residuo anno 2016 di euro 143,95;
- 4) Capitolo 660/0 messa in sicurezza della viabilità comunale: si evidenzia un residuo di euro 6.935,47 anno 2016;
- 5) Capitolo 664/0 mutuo per messa sicurezza e riqualificazione urbana di euro 228.000,00 anno 2021.

Nel Titolo IX partite di giro;
si segnalano i seguenti residui:

- 1) Capitolo 720/0 residuo non incassato euro 1.000,00 anno 2019;

prospetto dei residui passivi al 31/12/2023 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	563.727,10 €	224.984,38 €	- 10.874,25 €	327.868,47 €
Titolo 2	2.820.483,73 €	802.026,54 €		2.018.457,19 €
Titolo 3				- €
titolo 4				- €
titolo 5				- €
titolo 7	4.920,68 €	1.428,25 €	- 3.488,29 €	4,14 €
TOTALE	3.389.131,51 €	1.028.439,17 €	- 14.362,54 €	2.346.329,80 €

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

Dall'esame si rendono necessari i seguenti rilievi:

- 1) Titolo I della spesa capitolo 40/0 residuo anno 2017 non pagato euro 3.000,00;
- 2) Titolo I della spesa capitolo 199/0 residuo anno anni precedenti non pagati euro 1.224,18;
- 4) Titolo I della spesa capitolo 138/0 residuo anni precedenti non pagati euro 19.066,47;
- 5) Nelle partite di giro delle spese di segnalano le anomalie rilevate parte entrate.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le **economie di spese** finanziate con entrata a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede che: "Nel

Parere dell'organo di revisione sul riaccertamento ordinario dei residui

caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo".

In particolare sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili.

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	181.193,21 €	10.874,25 €
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata	19.424,00 €	
Gestione in conto capitale non vincolata	- €	
Gestione servizi c/terzi	7.282,36 €	3.488,29 €
MINORI RESIDUI	207.899,57 €	14.362,54 €

- 1) Residui attivi anni precedenti risulta una variazione negativa di euro 207.899,57;
- 2) Residui attivi anni precedenti risulta una variazione positiva di euro 15.674,34;
- 3) Residui passivi anni precedenti risulta una variazione negativa di euro 14.362,54;

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2;

Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

In tali casi, se la reimputazione avviene nell'ambito del medesimo titolo di bilancio (per i residui attivi e per i residui passivi), o tra le missioni ed programmi di bilancio (per i residui passivi), è possibile attribuire al residuo la corretta classificazione di bilancio, attraverso una rettifica in aumento e una in diminuzione dei residui, a condizione che il totale dei residui per titolo di bilancio non risulti variato.

N.B. Si segnala che la procedura amministrativa da seguire in caso di reimputazione di residuo passivo ad un titolo di bilancio differente da quello inizialmente attribuito, è quella del riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2023

Risultanze residui attivi:

Parere dell'organo di revisione sul riaccertamento ordinario dei residui

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 4.233.621,63 di cui:

- euro 3.214.780,81 da gestione residui;
- euro 1.018.840,82 da gestione competenza 2023.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 3.225.731,60 di cui:

- euro 2.346.329,80 da gestione residui;
- euro 879.401,80 da gestione competenza 2023.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	109.510,85 €	39.761,76 €	173.347,61 €	57.078,84 €	140.469,78 €	245.564,54 €	765.733,38 €
Titolo 2	5.746,57 €	20.000,00 €	32.565,30 €	79.538,58 €	68.523,90 €	184.640,56 €	391.014,91 €
Titolo 3	59.019,51 €	67.593,97 €	84.561,94 €	165.081,16 €	82.455,44 €	181.464,32 €	640.176,34 €
Titolo 4	62.825,02 €	38.260,33 €	420.039,92 €	1.115.070,39 €	157.394,47 €	317.811,98 €	2.111.402,11 €
Titolo 5							- €
Titolo 6	6.935,47 €			228.000,00 €		86.960,32 €	321.895,79 €
Titolo 7							- €
Titolo 9		1.000,00 €				2.399,10 €	3.399,10 €
Totale	244.037,42 €	166.616,06 €	710.514,77 €	1.644.768,97 €	448.843,59 €	1.018.840,82 €	4.233.621,63 €

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	56.657,52 €	17.137,27 €	98.461,93 €	83.736,15 €	71.875,60 €	473.654,55 €	801.523,02 €
Titolo 2	22.680,26 €	182.524,03 €	408.399,22 €	1.319.980,99 €	84.872,69 €	404.292,33 €	2.422.749,52 €
Titolo 3							- €
Titolo 4							- €
Titolo 5							- €
Titolo 7					4,14 €	1.454,92 €	1.459,06 €
Totale	79.337,78 €	199.661,30 €	506.861,15 €	1.403.717,14 €	156.752,43 €	879.401,80 €	3.225.731,60 €

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'organo di revisione **non ha verificato** la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati.

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato dai responsabili dei servizi le motivazioni indicate sono insufficienti; pertanto si invita i responsabili a motivare con maggiore dettaglio le scelte effettuate. Infatti bisogna seguire le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

Occorre verificare che l'Ente abbia cancellato i residui attivi ai sensi dell'art. 4, comma 4, del d.l. n. 41/2021 che ha disposto l'annullamento automatico, per i contribuenti/utenti che nel 2019 hanno registrato un reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito fino a 30.000 euro, dei debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- *importo fino a 5.000 euro, comprensivi di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni;*
- *affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.*

(Rif. decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 35195 del 14 luglio 2021)

13. CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni illustrate, l'Organo di revisione **esprime parere favorevole con riserva** e in via prudenziale invita l'Ente ad una migliore gestione dei residui anche perché il medesimo non ha fornito alcuna giustificazione per il mantenimento o lo stralcio dei residui attivi con vetustà dai tre ai cinque anni come da delibera della Corte dei Conti Marche nr. 144/2023/PAR del 21/09/2023 che stabilisce per *"...i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento..."*;

San Vincenzo La Costa (CS), lì 12/04/2024

L'Organo di Revisione

Dottor Davide Tarantino

(firmato digitalmente)